

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 15 maggio 2026 - n. 6419

Modifica del decreto n. 1031 del 29 gennaio 2026 avente ad oggetto approvazione delle disposizioni per la presentazione della domanda unica 2026 riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei tipi di intervento istituiti dal Reg. (UE) n. 2021/2115». Proroga dei termini

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO
E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013.
- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Reg. (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).
- Reg. (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.
- Reg. (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.
- Reg. (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022.
- d.m. 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020.
- d.m. 1 marzo 2021 n. 99707 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante attuazione delle misure, nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.
- d.m. 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.
- d.m. 30 dicembre 2022 n. 667236 recante disposizioni per la costituzione, il riconoscimento, la gestione ed il finanziamento del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità istituito con legge 30 dicembre 2021, n. 234.
- decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134, recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a),

b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 9 marzo 2023, n. 147385 recante «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale».
- decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 recante «Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- decreto legislativo del 23 novembre 2023 n. 188 recante «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 30 marzo 2023, n. 0185145 «Modifica del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 recante «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti» e del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023 recante «Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale».
- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 15 dicembre 2023, n. 0147634 recante «Modifica all'articolo 17 «pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale» e all'articolo 19 «pagamento per la salvaguardia di olivi di interesse paesaggistico» del d.m. 23 dicembre 2022 recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti».
- decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 26 febbraio 2024 n. 093348 recante «Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.
- decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 dicembre 2025 n. 0690628 recante la Modifica del decreto ministeriale 23 dicembre 2022 per quanto concerne la definizione di giovane agricoltore
- Circolare AGEA Coordinamento n. 12874 del 22 febbraio 2023 recante «Agricoltore in attività - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115».
- Circolare AGEA Coordinamento n. 20232 del 17 marzo 2023 recante «Per le modalità di Aggiornamento del valore dei titoli PAC per il periodo di programmazione 2023-2027 a norma del Reg. (UE) 2021/2115».
- Circolare AGEA Coordinamento n. 26880 del 12 aprile 2023 recante «Procedimenti di trasferimento titoli, pignoramento e pegni di titoli - Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115».
- Circolare AGEA Coordinamento n. 26882 del 12 aprile 2023 recante «Disciplina relativa alla domanda unica di pagamento a norma del Reg. (UE) n. 2021/2115 - requisiti e livello minimo di informazioni».
- Circolare AGEA Coordinamento n. 12953 del 13 febbraio 2026 «Disposizioni per la gestione dei procedimenti amministrativi

Serie Ordinaria n. 21 - Venerdì 22 maggio 2026

strativi relativi alla Domanda unificata interventi SIGC - Campagna 2026».

- decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 7 maggio 2026 n. 215653 recante Modifica del decreto ministeriale 23 dicembre 2022 n. 660087 per quanto concerne la definizione di prato permanente.
- Circolare AGEA Coordinamento n. 36586 del 30 aprile 2026 nella quale viene precisata l'applicazione della modifica del requisito di istruzione e competenza, introdotta dal d.m. MASAF n. 90628 del 22 dicembre 2025.
- Circolare AGEA Coordinamento n. 19835 del 06 marzo 2026 avente per oggetto «Esecuzione dei controlli relativi al tenore medio del contenuto di Δ-9 - tetraidrocannabinolo (THC) delle piante di canapa (*Cannabis Sativa*) coltivate sulle superfici dichiarate nelle domande per le annualità dal 2024 al 2027 - Richiamo al rispetto della scadenza del 15 maggio per la presentazione delle domande di aiuto interessate da superfici richieste a Canapa - Campagna 2026 e seguenti»;

Visti:

- il d.p.r. 1° dicembre 1999, n. 503, «Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173».
- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188.
- il d.m. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MiPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, testo coordinato con le modifiche della legge di conversione n. 132 del 1° dicembre 2018, - «Modifiche al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le disposizioni degli articoli 83, comma 3-bis, e 91, comma 1-bis» - Certificato Antimafia.

Visto il decreto MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2023 che stabilisce che la domanda unica è presentata presso l'organismo pagatore che detiene il fascicolo aziendale dell'agricoltore, entro il 15 maggio di ogni anno e che l'organismo di coordinamento determina con propri provvedimenti, sentiti gli organismi pagatori, i criteri di controllo e le modalità operative di attuazione del presente decreto;

Vista la circolare di Agea Coordinamento n. 0012953 del 13 febbraio 2026, con la quale, richiamando quanto stabilito dal decreto MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2023, si evidenzia che:

- per la campagna 2026, ai sensi del decreto MASAF n. 660087 del 23 dicembre 2023, il termine di presentazione della Domanda Unificata è fissato nel 15 maggio 2026;
- le domande iniziali, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio ovvero entro e non oltre il 9 giugno 2026 e, in tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo;
- le domande e le modifiche presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Richiamato il d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 avente ad oggetto «Approvazione delle «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica 2026» riguardante i pagamenti diretti a favore degli agricoltori nell'ambito dei tipi di intervento istituiti dal Reg. (UE) n. 2021/2115»;

Dato atto che il citato d.d.s. n. 1031, in attuazione sensi della normativa citata, disponeva che:

- il termine per la presentazione presso l'organismo pagatore della domanda unica, campagna 2026, era fissato nel 15 maggio 2026;
- le domande potessero essere presentate con un ritardo massimo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto per la domanda iniziale e che, in tal caso, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile, venisse decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo;
- le domande pervenute oltre il termine dei 25 giorni civili successivi rispetto al termine previsto per la domanda iniziale fossero giudicate irricevibili.

Vista la Circolare di Agea Coordinamento n. 41793 del 15 maggio 2026 avente per oggetto «Domanda unificata interventi (SIGC) - proroga termini campagna 2026» che:

- richiama lo schema di decreto «Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026» (di seguito d.m.), trasmesso dal MASAF con nota prot. n. 223768 del 12 maggio 2026, in attesa di acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con il quale viene posticipato, per l'anno di domanda 2026, il termine di presentazione della domanda unificata al 30 giugno 2026;
- dispone che, in applicazione del citato decreto, i termini previsti dalla circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 12953 del 13 febbraio 2026, per la campagna 2026, sono modificati come segue:
 - il termine di scadenza per la presentazione della Domanda Unificata è posticipato al 30 giugno 2026;
 - il termine per le Domande presentate tardivamente è posticipato, come indicato dal citato d.m., al 25 luglio 2026 e a esse si applica, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 17 marzo 2023, n. 42, una riduzione pari all'1 per cento, per ciascun giorno di ritardo, dell'aiuto cui il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il termine previsto;
 - in caso di presentazione oltre il termine del 25 luglio 2026, la domanda di aiuto o di pagamento è considerata irricevibile e al beneficiario non è concesso alcun aiuto o pagamento;
- i termini per la presentazione delle domande di aiuto interessate da superfici richieste a canapa fissato al 15 maggio e per la presentazione tardiva della domanda al 9 giugno rimangono invariati;

Dato atto che, ai sensi dell'Art 1 del d.m. n. 215653 del 7 maggio 2026, a partire dall'anno di domanda 2026, l'articolo 3, comma 1, lettera d), punto 3), del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, è sostituito dal seguente:

«3) «prato permanente e pascolo permanente», congiuntamente denominati «prato permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

A partire dal 1° gennaio 2026 tutti i prati temporanei che sono ancora classificabili come seminativo rimangono classificati come seminativo e non sono classificati come prato permanente, anche se il periodo di cinque anni per la conversione automatica da seminativo a prato permanente è decorso e il terreno non è stato arato, salvo che il beneficiario non dichiari la superficie interessata come prato permanente».

Dato atto che con circolare di Agea Coordinamento n. 36586 del 30 aprile 2026 viene precisato che l'applicazione della modifica del requisito di istruzione e competenza, introdotta dal d.m. MASAF n. 90628 del 22 dicembre 2025 è applicabile solo per i beneficiari che vogliono richiedere l'accesso alla Riserva Nazionale - Giovane Agricoltore (fattispecie A) o il Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;

Ritenuto, per i motivi sopra indicati, di modificare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di aiuto 2026» approvate con d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026, come segue:

- il paragrafo 4.1 è sostituito dal seguente: «Per l'annualità 2026 la domanda unica di pagamento è presentata all'Organismo Pagatore competente per il fascicolo aziendale dell'agricoltore entro il 30 giugno 2026. I termini per la presentazione delle domande di aiuto interessate da superfici richieste a canapa resta fissato al 15 maggio e per la presentazione tardiva della domanda al 9 giugno»;
- l'ultimo capoverso del paragrafo 4.6 è sostituito con il seguente: «Ai sensi dell'Art. 7, comma 2 del d.m. n. 289235 del 28 giugno 2024, alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 30 giugno 2026 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188. Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2026, termine ultimo per la presentazione tardiva,

sono irricevibili.»;

- al paragrafo 5.1.3, il punto 3 viene sostituito come segue: «prato permanente e pascolo permanente, congiuntamente denominati «prato permanente: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti. A partire dal 1° gennaio 2026 tutti i prati temporanei che sono ancora classificabili come seminativo rimangono classificati come seminativo e non sono classificati come prato permanente, anche se il periodo di cinque anni per la conversione automatica da seminativo a prato permanente è decorso e il terreno non è stato arato, salvo che il beneficiario non dichiari la superficie interessata come prato permanente». I successivi punti 3.1.1 e 3.1.2 restano invariati.
- al paragrafo 5.1.6, tipologia Nuovo agricoltore (fattispecie B), lettera c), il punto 3) viene sostituito integralmente come segue: «titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnata da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno»;

Dato atto che le restanti parti del d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026 restano invariate;

Atteso che, per quanto non espressamente contemplato dalle allegare disposizioni si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA Coordinamento.

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013.

Visti

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»;
- le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. XII/113 Seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, Compiti e Attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 3 luglio 2023 «VIII Provvedimento Organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023», che assegna l'incarico dal 15 luglio 2023 al dott. Paolo Tafuro quale dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo Pagatore Regionale;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» della Direzione Organismo Pagatore Regionale;

DECRETA

recepisce le premesse,

1. di modificare le «Disposizioni per la presentazione della Domanda Unica di aiuto 2026» approvate con d.d.s. n. 1031 del 29 gennaio 2026, come segue:

- il paragrafo 4.1 è sostituito dal seguente: «Per l'annualità 2026 la domanda unica di pagamento è presentata all'Organismo Pagatore competente per il fascicolo aziendale dell'agricoltore entro il 30 giugno 2026. I termini per la presentazione delle domande di aiuto interessate da superfici richieste a canapa resta fissato al 15 maggio e per la presentazione tardiva della domanda al 9 giugno»;
- l'ultimo capoverso del paragrafo 4.6 è sostituito con il seguente: «Ai sensi dell'Art. 7, comma 2 del d.m. n. 289235 del 28 giugno 2024, alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 30 giugno 2026 si applicano le riduzioni

previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188. Le domande e le modifiche presentate oltre il 25 luglio 2026, termine ultimo per la presentazione tardiva, sono irricevibili.»;

- al paragrafo 5.1.3, il punto 3 viene sostituito come segue: «prato permanente e pascolo permanente, congiuntamente denominati «prato permanente: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti. A partire dal 1° gennaio 2026 tutti i prati temporanei che sono ancora classificabili come seminativo rimangono classificati come seminativo e non sono classificati come prato permanente, anche se il periodo di cinque anni per la conversione automatica da seminativo a prato permanente è decorso e il terreno non è stato arato, salvo che il beneficiario non dichiari la superficie interessata come prato permanente». I successivi punti 3.1.1 e 3.1.2 restano invariati.
 - al paragrafo 5.1.6, tipologia Nuovo agricoltore (fattispecie B), lettera c), il punto 3) viene sostituito integralmente come segue: «titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno»;
2. di dare atto che le restanti parti del provvedimento restano invariate;
3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale al link <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>.

Il dirigente di struttura
Paolo Tafuro